



3 minuti per i giovani

*Onorevoli consiglieri nazionali,
Onorevoli consiglieri agli Stati,*

per leggere questo documento vi basteranno 3 minuti. Solo tre minuti per uno spaccato preciso e pertinente di un oggetto concernente l'infanzia e la gioventù che tratterete in una delle due Camere. Per eventuali domande potete inviarci una e-mail (ekkj-cfej@bsv.admin.ch) o telefonarci (031 322 92 26 o 079 375 82 45).

Con i migliori auguri di un'ottima sessione estiva

Pierre Maudet, presidente CFG

Criminalità pedofila: la Rete va disinfestata!

La mozione 06.3170 del consigliere agli Stati Rolf Schweiger, accolta dalla Camera alta, sarà sottoposta al voto del Consiglio nazionale durante la prossima sessione estiva e non, come era stato previsto durante la sessione primaverile. La mozione constata il forte aumento della criminalità cibernetica a sfondo pedofilo e propone d'inasprire le disposizioni penali in materia e di prendere provvedimenti tecnici per responsabilizzare sia i fornitori d'accesso e di spazi Internet che i genitori. Il Consiglio federale ha accolto l'inasprimento del codice penale ma rifiutato di dotarsi di maggiori mezzi d'intervento.

Bambini e giovani sono i più esposti alla criminalità cibernetica

La lotta contro la criminalità pedofila in Rete è ormai un problema centrale della protezione dell'infanzia e della gioventù. Nel 2005 in Svizzera i crimini cibernetici sono stati complessivamente oltre 7000. Il numero degli atti direttamente lesivi dell'integrità e della dignità del bambino è in crescita. Anche se gli elementi statistici disponibili sono purtroppo scarsi, molti responsabili cantonali confermano la tendenza all'aumento dei crimini a sfondo pedofilo (inclusa la violenza sessuale sui minori) commessi sfruttando i media elettronici e favoriti dallo sviluppo delle tecnologie dell'informazione.

È necessario inasprire il codice penale

L'evoluzione di queste tecnologie (potenza del computer!) permette di visionare in diretta film pornografici in cui sono coinvolti bambini senza doverli scaricare (come invece avveniva in passato). Ora, di questi film, il codice penale (art. 197cpv 3bis) punisce soltanto il possesso vale a dire lo scaricamento elettronico. È dunque opportuno inasprire la norma in modo da poter punire ogni consumo intenzionale ed innalzare inoltre da 6 a 12 mesi il termine previsto per la conservazione dei dati (art. 15 cpv. 3 della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni LSCPT) in modo da permettere agli inquirenti - ancora troppo pochi - indagini più approfondite e favorire, in particolare, l'assistenza reciproca internazionale.

È indispensabile rendere effettivamente operative queste misure

Agli occhi della CFG non è sufficiente decretare un inasprimento del diritto penale. Bisogna anche dotarsi dei mezzi necessari a stanare le reti pedofile, in particolare autorizzando indagini segrete, come richiesto dalla mozione. Bisogna inoltre generalizzare la possibilità d'installare gratuitamente filtri efficaci tramite i fornitori d'accesso e di spazi Internet. Tuttavia, le misure legali, da sole, non risolvono tutto: è dunque necessario sostenerle con adeguate campagne d'informazione e sensibilizzazione destinate soprattutto ai genitori e agli insegnanti.

Proposta di modifiche di legge

La CFG è molto favorevole alla mozione 06.3170 ed auspica di vederne integralmente accolto ed applicato - ed in seguito costantemente aggiornato - il contenuto, il quanto mette il dito su un'impellente esigenza della protezione dell'infanzia e della gioventù per gli anni a venire. Per i minori che ne sono vittima, infatti, la criminalità pedofila virtuale comporta conseguenze molto reali.